

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO



## COMUNE DI VIRLE PIEMONTE

PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE STRUTTURALE AL  
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

(ai sensi della Circolare P.G.R. n° 7/LAP del 08/05/1996)

### TAVOLA 6

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

scala 1 : 5'000

ultimo aggiornamento cartografico: febbraio 2010

*IL TECNICO INCARICATO*  
*DOTT. GEOL. FRANCESCO PERES*

data elaborato: febbraio 2010

**GEOALPI CONSULTING - GEOLOGI ASSOCIATI**

*Marco BARBERO - Raffaella CANONICO - Francesco PERES*

Via Salsotto 52 - 10064 Rivesole (TO)  
Tel. & Fax: 0121.375017

P. IVA 09903590013



GEOALPI  
CONSULTING

## LEGENDA

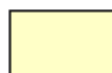


### Classe IIa

Settori ad elevata attenzione idrica ove sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica legate a problemi di drenaggio del reticolo idrografico e/o all'inadeguata regimazione delle direttrici di deflusso minori che in alcune porzioni di territorio hanno provocato, durante i più recenti eventi meteorici ad elevata intensità, ripetuti allagamenti con carattere di bassa energia e altezza di pochi centimetri. Le aree sono inoltre caratterizzate dalla presenza di una falda freatica avente soggiacenza inferiore a 3 metri.

Nuovi interventi edificatori sono ammessi soltanto a seguito di interventi di regimazione delle acque stradali e delle acque di ruscellamento e alla sistemazione e razionalizzazione delle direttrici di deflusso minori.

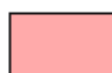
Nell'ambito di ciascun intervento dovranno inoltre essere adottati idonei accorgimenti geotecnici, esplicitati, per quanto concerne le zone individuate nelle schede di piano, a livello di Norme di Attuazione e, in ogni caso, ispirati al D.M. 14/01/2008 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.



### Classe IIb

Porzioni di territorio ove sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica dovute all'inadeguata regimazione delle linee di scolo minori (bassine e fossi) e/o alla presenza di una falda freatica avente soggiacenza inferiore a 3 metri.

Nuovi interventi edificatori sono ammessi a seguito di interventi di regimazione delle acque stradali e delle acque di ruscellamento e alla manutenzione e sistemazione delle direttrici di deflusso e delle aree soggette a ristagno e/o previa adozione e rispetto di modesti accorgimenti geotecnici e esplicitati, per quanto concerne le zone individuate nelle schede di piano, a livello di Norme di Attuazione e, in ogni caso, ispirati al D.M. 14/01/2008 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.



### Classe IIIa

Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree alluvionabili da acque di esondazione di media o bassa energia - Fascia A e Fascia B del Torrente Lemina P.S.R.M.; aree di potenziale laminazione del Torrente Lemina - Fascia C P.S.R.M. esterna al concentrico).

Le fasce di rispetto dalle linee di deflusso minori (canali artificiali) hanno una profondità minima di 10 metri (R.D. 523/1904).

Le fasce di rispetto dalle sponde dei corsi d'acqua principali (Lemina e Ologna) hanno profondità minima di 100 metri (art. 29 L.R. 56/77).

Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.



### Classe IIIb4

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente, individuati dalla realizzazione delle arginature previste in detta idrografica dell'Assetto del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore.

In assenza di tali interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc... A seguito di opportune indagini di dettaglio (studi idraulici e geomorfologici), sono considerati accettabili gli adeguamenti che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti, oltreché gli adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... escludendo viceversa la realizzazione di nuove unità abitative). Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

Per le aree in Fascia B, ai sensi dell'art. 39.4.a delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico sono esclusivamente consentite opere di nuova edificazione, di ampliamento e di ristrutturazione edilizia, comportanti anche aumento di superficie o volume, interessanti e diffusi per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, purché le superfici abitabili siano realizzate a quote compatibili con la piana di riferimento. Dovrà comunque essere sottoscritta la dichiarazione liberatoria prevista dall'art. 18.7 delle Norme di Attuazione del PAI (rinuncia al risarcimento in caso di danni a cose e/o a persone).

## LEGENDA

### PROCESSI DI DINAMICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO

Em<sub>L</sub>



Processi lineari di intensità medio/moderata

Tronchi d'alveo interessati da locali processi di erosione laterale e da trasporto solido nel complesso contenuto - Torrente Lemina (Ramata e Ottana).

### Perimetrazione aree a differente pericolosità esterne al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del reticolo idrografico minore



Ee<sub>A</sub>

Processi areali di intensità/pericolosità molto elevata

Aree inondabili da acque con tiranti ingenti (indicativamente  $h > 40$  cm), caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione e/o deposito di materiali sabbioso-limosi.

Aree ad alta probabilità di inondazione (Tr < 20 anni) allagate dalle acque del Torrente Lemina (Ramata) durante l'evento alluvionale del 04/05/1999, del 14-16/10/2000 e in parte durante l'evento del 02/09/2002.



Em<sub>A</sub>

Processi areali di intensità/pericolosità medio/moderata

Aree inondabili da acque con bassa energia e/o tiranti modesti (indicativamente  $h < 40$  cm), legate ad esondazione del Torrente Lemina (Ramata) e/o del reticolo artificiale e caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di deposito di materiali limosi.

